

Continuerà fino a domenica 16 novembre “L’opera in sé.” di Michele Alberto Sereni, inaugurata lo scorso 4 ottobre presso la Chiesa del Suffragio e il Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro

Sabato 4 ottobre, alle ore 18.30, alla Chiesa del Suffragio, è stata inaugurata *L’opera in sé. Fotografie d’arte e ritratti d’artista dal 1990 al 2024*, la personale di Michele Alberto Sereni a cura di Roberto Lacarbonara, che sarà visitabile fino al 16 novembre. L’esposizione è un approfondimento che nasce e si sviluppa dall’omonimo progetto editoriale (edito da Magonza) prodotto dall’associazione culturale Le Nuove Stanze di Arezzo e realizzato con il sostegno del bando **Strategia Fotografia 2024** nell’ambito del “Piano strategico per lo sviluppo della fotografia in Italia e all’estero 2024-2026” attuato dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**. La mostra è promossa dal **Comune di Pesaro** e dalla **Fondazione Pescheria – Centro Arti Visive** in collaborazione con **Pesaro Musei**. In occasione dell’inaugurazione, è stato **presentato il volume** alla presenza dell’autore, dei curatori, e dell’editore.

Cosa rende artistica una forma, un oggetto? Come può lo sguardo andare oltre la rappresentazione e appropriarsi della sostanza immateriale di un’idea? Sono due questioni che attraversano interamente il lavoro di Michele Alberto Sereni

(Pesaro, 1958). Perché **quello che resta dell'opera d'arte** – qualunque sia il suo linguaggio e la sua materialità – **è sempre un'immagine**, costruita e racchiusa nelle sue dimensioni spaziali e bidimensionali, capace di sollecitare l'osservazione e la riflessione al punto da superare la rappresentazione e farsi opera in sé.

Pesaro, la Pescheria e le Marche sono i primi 'territori' in cui Sereni ha praticato e frequentato la fotografia d'arte, grazie all'incontro e alla collaborazione con numerosi artisti italiani e internazionali con cui ha avviato un intenso percorso di crescita professionale che lo ha portato ad essere oggi uno dei massimi protagonisti del suo settore. *Nella sua biografia* – scrive il curatore **Roberto Lacarbonara** nel volume edito da Magonza (Arezzo, 2025) – *c'è un incontro fondamentale, c'è un prima e un dopo Mattiacci. Nel 1996, con i primi scatti dedicati all'opera del maestro marchigiano, Sereni davvero "lascia tutto" – la fotografia di architettura, lo still life, la corporate photography, molte delle sue esplorazioni autoriali e amatoriali – per un'impresa che matura dapprima nei musei, accanto all'opera di maestri del passato, poi, con sempre maggior dedizione e perizia, accanto ad artisti contemporanei che ritrovano in Sereni un "fattore dialogante" (Icaro) che lega per sempre il gesto dell'artista col destino visivo dell'opera d'arte.*

Attraverso i **17 scatti di grande formato** presenti in mostra, è possibile addentrarsi nei dialoghi, nelle collaborazioni e nella complicità che il fotografo pesarese ha sviluppato con alcuni degli artisti maggiormente indagati nel lavoro di documentazione delle mostre e dei libri, nelle attività di studio e negli eventi pubblici. Un compendio di **momenti consegnati alla storia**, blindati visivamente nella struttura dell'immagine e nella perennità del suo valore storico,

‘ufficiale’.

Il celebre scatto che ritrae **Jannis Kounellis** nel gesto di lanciare un cappotto, a completamento e sigillo della sua installazione in Pescheria nel 2016; le tante fotografie dedicate a **Paolo Icaro**, alle prese con la produzione specifica delle opere ambientali; la solida presenza di **Eliseo Mattiacci** incastonato tra le forme dinamiche della scultura, i congegni di sollevamento, la tensione e la concavità delle superfici metalliche; la penombra di certe stanze in cui **Gilberto Zorio** dispone il gasbeton con il neon, dando forma plastica e geometrica alle sue sculture: sono momenti che la letteratura artistica contemporanea ha adottato per conferire all’immagine un valore altro, testimoniale e autoriale.

Accanto a questi quattro artisti, sodali nelle prime esperienze fotografiche degli anni Novanta, compaiono i gesti performativi e le opere di **Giovanni Anselmo**, **Pino Spagnulo**, **Pier Paolo Calzolari** – qui effigiato in una singolare “danza” con Achille Bonito Oliva – e i tanti autori delle generazioni successive: da **Luigi Carboni** a **Matteo Fato**, **Goldschmied & Chiari**, **Jacob Hashimoto**, **Wolfgang Laib**, **Matteo Nasini**, **Marco Neri**, **Luigi Ontani**, **Sissi** e **Giovanni Termini**.

Evento realizzato nell’ambito del progetto ‘Michele Alberto Sereni. L’opera in sé. Fotografie d’arte e ritratti d’artista dal 1990 al 2024’ sostenuto da Strategia Fotografia 2024, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Michele Alberto Sereni (Pesaro, 1958) inizia giovanissimo a lavorare in camera oscura, sviluppando un percorso di ricerca

fotografica che lo porta a collaborare con la compagnia teatrale *Il Labirinto* e ad esporre in diverse mostre. Dal 1987 lavora come fotografo professionista nei settori dell'industria e dell'editoria, collaborando con istituzioni come Regione Marche, Fondazione Musei Civici di Venezia, Museo del Novecento di Firenze e Galleria Nazionale dell'Umbria. Parallelamente, documenta mostre e installazioni di artisti tra cui Giovanni Anselmo, Pier Paolo Calzolari, Luigi Ontani, Eliseo Mattiacci, Giulio Paolini, Jannis Kounellis, Ettore Spalletti e Gilberto Zorio. Ha collaborato con numerose gallerie italiane e internazionali, tra cui Studio la Città (Verona), Lia Rumma (Napoli-Milano), Continua (San Gimignano), Alfonso Artiaco (Napoli), Massimo Minini (Brescia).

Orari di apertura: venerdì – domenica e festivi 16.00 – 19.00

Informazioni: T. 0721 387541 www.pesaromusei.it

Giovedì 30 ottobre, ore 18:00, la Galleria Rossini inaugura la mostra “Nell’anima e nel legno” di Italo Fracassini, artista marchigiano scomparso nel

1984

Nuova proposta alla **Galleria Rossini** di via Rossini 38, spazio della cultura nel cuore del centro, pensato per ampliare l'offerta espositiva cittadina. **Giovedì 30 ottobre (ore 18), inaugura 'Nell'anima e nel legno'**, mostra di **Italo Fracassini** scomparso nel 1984. L'esposizione rappresenta il lascito dell'artista che con le sue **sculture lignee** – testimoni di un'esistenza vissuta con intensità e profondità – parla del vivere e del soffrire, del credere e dell'amare. Sarà visitabile fino al 6 novembre.

Nato nel 1914, Italo Fracassini era un uomo umile, **costretto dalla vita a dedicarsi a lavori pesanti** fin dalla giovane età ma **senza spegnere in lui l'amore per l'arte e la bellezza**. Cresciuto in una famiglia semplice a Valtreara, piccolo villaggio del Comune di Genga, Fracassini impara presto il significato del lavoro duro, spaccando pietre nelle cave o lavorando come manovale in Francia dove emigra per sfuggire alla povertà e dove rimane **fino al 1965, anno in cui si trasferisce a Pesaro con la moglie**.

Il suo destino sembrava condurlo lontano da ogni possibilità di esprimere quel talento innato ma alla fine della sua vita, **raggiunta la pensione, trova il coraggio di dare forma a un sogno mai abbandonato**, trasformando le sue mani callose in strumenti di creazione artistica. Le sue opere sono nate così, con semplicità e sincerità, e sono diventate regali per i suoi cari, simboli di affetto e gratitudine.

Fracassini sceglie il legno, una materia che lo avvicina alle radici più profonde e alla storia millenaria della scultura e

che è lo strumento perfetto per esprimere la sua spiritualità. I suoi volti di Cristo richiamano le sculture del Medioevo europeo, non solo per la semplicità delle forme ma soprattutto per il senso di sacralità e compassione che emanano. È come se, attraverso il legno, l'artista fosse riuscito a dialogare con le esperienze creative di tutto il mondo, del passato e del presente, per dare voce a un'umanità comune, fatta di dolore, speranza, amore e fede. Alla sua morte, avvenuta il 7 gennaio 1984, le sue opere continuano a vivere, a ispirare, a raccontare la storia di un uomo che ha saputo trasformare la fatica e la sofferenza in arte.

Il 2 novembre si svolgerà ad Ascoli Piceno l'iniziativa: "La Pinacoteca civica e le sue figure femminili"

Il 2 novembre si svolgerà ad Ascoli Piceno l'iniziativa: "La Pinacoteca civica e le sue figure femminili"

**La 74^a Rassegna
Internazionale d'Arte –**

Premio G.B. Salvi rinasce con “Mondi Salvi”: Bruno d’Arcevia e Giorgio Tentolini esplorano “La maniera del mito”

La 74ª Rassegna Internazionale d’Arte | Premio G.B. Salvi
rinascere con “Mondi Salvi”: Bruno d’Arcevia e Giorgio Tentolini
esplorano “La maniera del mito”

“Terra, Acqua, Aria”, al MuBi di Macerata in mostra la biodiversità della storica collezione dell’Istituto Salesiano “San Giuseppe”

“Terra, Acqua, Aria”, al MuBi di Macerata in mostra la
biodiversità della storica collezione dell’Istituto Salesiano
“San Giuseppe”

Inaugurata la mostra Mirabilia Marche sul Ridolfi curata da Andrea Bruciati alla Pinacoteca di Corinaldo / video e foto

di STEFANO FABRIZI – Inaugurata la mostra Mirabilia Marche sul
Ridolfi curata da Andrea Bruciati alla Pinacoteca di Corinaldo
/ video e foto

Gran Buffet, inaugura sabato 18 ottobre alla Falegnameria di Palazzo Mosca di Pesaro la personale dell'artista e designer Marco Morosini

Gran Buffet, inaugura sabato 18 ottobre alla Falegnameria di
Palazzo Mosca di Pesaro la personale dell'artista e designer
Marco Morosini

Al Conventino dei Serviti di Maria a Monteciccardo di Pesaro inaugurata la Collezione Picca-Arte Contemporanea

Al Conventino dei Serviti di Maria a Monteciccardo di Pesaro inaugurata la Collezione Picca-Arte Contemporanea

Fermo celebra la nomina di Chiara Camoni alla Biennale Arte di Venezia 2026

Fermo celebra la nomina di Chiara Camoni alla Biennale Arte di Venezia 2026

Il FAI ha fatto scoprire le “segrete stanze” di Palazzo

Ripanti Vecchio a Jesi dove crea l'artista Carlo Cecchi / video intervista e foto

di GIOVANNI FILOSA – Il FAI ha fatto scoprire le “segrete stanze” di Palazzo Ripanti Vecchio a Jesi dove crea l'artista Carlo Cecchi / video intervista e foto

Corinaldo, il concorso fotografico Carafòli ha festeggiato l'edizione numero quaranta. Ecco i premiati

Corinaldo, il concorso fotografico Carafòli ha festeggiato l'edizione numero quaranta. Ecco i premiati

I 30 anni delle amiche del ricamo alla Galleria Rossini

I 30 anni delle amiche del ricamo alla Galleria Rossini

Senigallia celebra Hugo Pratt alla Rocca Roveresca con una mostra dall'11 ottobre al 30 novembre: un viaggio tra avventure, memoria e immaginazione

Senigallia celebra Hugo Pratt alla Rocca Roveresca con una mostra dall'11 ottobre al 30 novembre: un viaggio tra avventure, memoria e immaginazione

Per la prima volta al pubblico il Cofanetto da Belmonte Piceno, manufatto che fino al 6 gennaio 2026 sarà visibile ad Ancona

Per la prima volta al pubblico il Cofanetto da Belmonte Piceno, manufatto che fino al 6 gennaio 2026 sarà visibile ad Ancona

A Corinaldo Mirabilia Marche curata da Andrea Bruciati: capolavori, innesti e ibridazioni tra pubblico e privato. Inaugurazione e visita guidata alla mostra sabato 18 ottobre ore 16:30

A Corinaldo Mirabilia Marche curata da Andrea Bruciati:
capolavori, innesti e ibridazioni tra pubblico e privato.
Inaugurazione e visita guidata alla mostra sabato 18 ottobre
ore 16:30

Dal 28 settembre 2025 al 1° febbraio 2026 i Musei di Fermo presentano a Palazzo dei Priori la mostra Sorelle Arti

Dal 28 settembre 2025 al 1° febbraio 2026 i Musei di Fermo

presentano a Palazzo dei Priori la mostra Sorelle Arti

Rimarrà aperta fino al 26 ottobre nel Palazzetto Baviera di Senigallia la mostra “Il paesaggio, la fotografia, il maestro”, un omaggio a Mario Giacomelli

Rimarrà aperta fino al 26 ottobre nel Palazzetto Baviera di Senigallia la mostra “Il paesaggio, la fotografia, il maestro”, un omaggio a Mario Giacomelli

MARCHESTORIE 2025, Pollenza va in scena dal 9 al 12 ottobre / ecco gli appuntamenti

MARCHESTORIE 2025, Pollenza va in scena dal 9 al 12 ottobre / ecco gli appuntamenti

I[m]percettibili: l'arte che insegue memoria e oblio a Jesi. Inaugurazione il 9 ottobre

I[m]percettibili: l'arte che insegue memoria e oblio a Jesi.
Inaugurazione il 9 ottobre

Eroi d'ambra e d'avorio di 26 secoli fa il Cofanetto da Belmonte Piceno per la prima volta esposto al pubblico

Eroi d'ambra e d'avorio di 26 secoli fa il Cofanetto da
Belmonte Piceno per la prima volta esposto al pubblico